



Regione Siciliana



Unione europea
Fondo sociale europeo



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO,
DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
SERVIZIO XII^o - Centro per l'Impiego di Catania
Via Nicola Covello 6 - 95128 CATANIA
Tel. +39 095 71620011 - Fax +39 095 71620310 - C.F. 80012000826
e-mail: ptrovato@regione.sicilia.it; ulctc00@regione.sicilia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO XII

RUDC no 06383/2015 del 14 SET. 2015

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana Approvato con D.P.R. 28/02/1979 n. 70;

VISTI i RR. DD. RR. 18/11/1923 n. 2440 e 23/05/1924 n. 827;

VISTI i DD.PP.RR. 30/11/1979 n. 718 e 04/09/2002 n. 254;

VISTE la circolare n. 7 del 31/03/2010 con la quale sono state impartite disposizioni per la gestione dei beni mobili affidati ai consegnatari;

VISTO l'elenco dei beni mobili mancanti al C.P.I. di Scordia, consistenti in n. 12 beni, per un valore inventariale complessivo di € 214,04;

RITENUTO di dover autorizzare, il discarico di n.12 beni mobili inventariati nelle scritture contabili del Consegretario di questo Servizio XII, del valore complessivo sopra descritto;

RITENUTO altresì, di dover sollevare, da responsabilità amministrativo-contabile il Consegretario Natale Peditto per i beni mancanti, con la seguente motivazione.

Sulla scorta degli accertamenti di sopralluogo effettuati dal Consegretario, dal quale è emersa la mancanza di beni mobili di pertinenza della Regione Siciliana, lo scrivente espone quanto appresso.

Al riguardo appare doveroso rilevare in "prima facie" che il mancato reperimento dei beni argomentati sia attribuibile verosimilmente al deterioramento e al trascorrere del tempo che non permettono la corretta identificazione del bene.

Alla luce delle superiori motivazioni lo scrivente, preso atto dell'esiguo valore di detti beni e che la reperibilità degli stessi comporterebbe delle ricerche lunghe e minuziose - dovendo impegnare personale per effettuare sopralluoghi alquanto onerosi - ritiene con cognizione di causa e di fatto di classificarli in "beni mancanti".

Ritiene altresì, che tale mancanza non sia dovuta a negligenza o ad indugio da parte del Consegretario pro-tempore.

DECRETA

Art. 1 Ai sensi dell'art. 194 del Reg. Cont. di Stato, che detti beni mancanti non sono attribuibili a negligenza e ad indugio da parte del Consegnatario e pertanto si solleva il consegnatario da responsabilità amministrativo-contabile.

Art. 2 Lo stesso avrà cura di apportare, nelle prescritte scritture contabili, le relative annotazioni.

Catania **B** 14 SET. 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dr Paolo Trovato)

